

Prot. 0421

**Alla C.a.:**

Dell'On. Prefetto di Roma  
Dell'On. Sindaca di Roma Capitale  
Dell'Amministratore unico di AMA Spa

**E P.c:**

Alla Commissione di Garanzia per il diritto di sciopero

*Roma, 23 marzo 2021*

**Oggetto: proclamazione dello sciopero di tutti i lavoratori di Ama Spa e delle società in appalto per conto di Ama Spa ai sensi della Legge 146/90 e S.m.i. e dell'Accordo Nazionale di settore del 1 marzo 2001.**

Visto l'esito negativo del tentativo di conciliazione avuto il 15 marzo in AMA Spa a seguito dell'incontro presso la Prefettura di Roma del 12 Marzo, in assenza di passi avanti significativi e registrando al contrario un peggioramento delle relazioni sindacali e la costante ricerca da parte aziendale di elementi di conflitto.

Non trovando risposta ai punti sollevati con la proclamazione dello stato di agitazione e in particolare:

- **mancata applicazione degli accordi e delle misure di prevenzione in tema di contenimento del Covid19;**
- **peggioramento progressivo delle condizioni di lavoro** e mancata ottemperanza alle disposizioni che lo Spresal Asl Roma 1 ha indicato a seguito dell'esposto degli Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- interruzione di fatto delle relazioni sindacali operata dall'azienda;
- **mancato rispetto delle norme contrattuali** sul coinvolgimento sindacale in tema di appalti, mancata applicazione del contratto nazionale di settore nei capitolati degli affidamenti operati da AMA spa;
- conseguentemente, **l'attacco senza precedenti al contratto nazionale di settore;**
- **condotta antisindacale** nella gestione della vertenza relativa ai lavoratori dei Cimiteri Capitolini;
- **mancato rispetto degli accordi aziendali**, e della mancata apertura del tavolo per superare il lavoro **baricentrato domenicale;**
- **mancato rispetto del CCNL su ferie, straordinari, orario di lavoro, riposi e turni;**
- **stato di agitazione dei lavoratori in appalto** per conto di AMA che, dopo i primi 200 licenziamenti del 2020, oggi rischiano di subire una seconda ondata di 150 licenziamenti a causa dei tagli del 30% operati nel settore della raccolta porta a porta per le utenze non domestiche;
- **gravità degli atti unilaterali intrapresi**, a partire dalle **promozioni e dalle progressioni verticali** effettuate fuori dalle norme e dalle regole contrattuali;
- **mancanza di trasparenza nelle procedure interne di selezione**, del mancato rispetto delle norme contrattuali in merito ai trasferimenti di personale;
- procedure assunzionali bloccate, in particolare di quella dedicata ai lavoratori con esperienza in appalto (unico elemento di mitigazione del disagio sociale causato dai licenziamenti avvenuti nell'anno 2020) paralizzate da AMA in attesa dell'approvazione dei bilanci 2017-2018-2019 e del piano finanziario, pur in assenza di vincoli formali.

Con la presente proclamiamo una intera giornata di sciopero di tutti i lavoratori di AMA Spa e delle società in appalto per conto di AMA Spa, per lunedì 26 aprile 2021, così come previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. e dell'accordo Nazionale di Settore del 1/03/2001. L'astensione riguarderà tutti i turni di lavoro con inizio nella medesima giornata e, conseguentemente, saranno garantiti solamente i minimi di servizio così come previsto dalla normativa e dagli accordi aziendali.

Le segreterie regionali di Roma e Lazio

*Giancarlo Cenciarelli, Fp Cgil; Marino Masucci, Fit Cisl; Massimo Cicco, FiaDEL*